

Nasce Digital Transformation Institute - Fondazione di ricerca per la Sostenibilità Digitale. La prima fondazione riconosciuta dedicata alla digital sustainability

Roma, 22 Aprile 2021 - Nasce la prima fondazione italiana dedicata ad approfondire i temi della **Sostenibilità Digitale** attraverso attività di comunicazione, ricerca ad advocacy. Cresce e si struttura, così, l'attività del Digital Transformation Institute, che diventa Fondazione riconosciuta di Ricerca.

In occasione dell'Earth Day 2021, la Giornata Mondiale della Terra organizzata dalle Nazioni Unite, il **Digital Transformation Institute** annuncia, attraverso il suo Presidente, Stefano Epifani, la sua evoluzione in **Fondazione Riconosciuta di Ricerca**, dedicata ad approfondire i temi delle tecnologie digitali e del loro ruolo all'interno della società in un'ottica di sostenibilità.

"**Digital Transformation Institute - Fondazione di Ricerca per la Sostenibilità Digitale**" è la prima Istituzione italiana che, promuovendo la visione sviluppata nel **Manifesto per la Sostenibilità Digitale** e articolata nel libro **'Sostenibilità Digitale'** - dello stesso Epifani - aggrega alcune tra le principali realtà italiane attive sui temi della sostenibilità in ambito tecnologico e digitale: Università, Aziende, Istituzioni ed esperti indipendenti. Lo fa con un programma di lavoro che vuole supportare il Paese in questa fase difficile e fondamentale che lo proietta verso la **nuova normalità**, nella quale non solo il ruolo delle tecnologie sarà determinante, ma lo sarà anche guardare ad esse come **strumenti di sostenibilità**.

Attraverso iniziative di **ricerca**, di **comunicazione** e di **advocacy**, la Fondazione approfondisce le **relazioni** che intercorrono tra la **tecnologia**, in particolare digitale, e la **sostenibilità** (ambientale, economica e sociale), contribuendo da una parte all'identificazione delle modalità con le quali la trasformazione digitale possa essere funzionale al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità definiti nell'ambito di **Agenda 2030**, dall'altra allo sviluppo di una riflessione strutturata su come la digitalizzazione debba essere attuata sulla base di criteri di sostenibilità, anche con riferimento al ruolo delle piattaforme e dei fenomeni economici e sociali ad esse connessi.

Afferma **Stefano Epifani**: «La trasformazione digitale è una vera e propria rivoluzione di senso. Non guarda soltanto al come si fanno le cose, ma definisce cosa abbia senso fare in un contesto che vede nel digitale un elemento di trasformazione di persone, ambiente, economia e società. Ma anche e soprattutto uno strumento per costruire un futuro migliore. Ed il futuro sarà migliore se sostenibile. La sostenibilità digitale indica da una parte il ruolo delle tecnologie digitali quali strumenti per lo sviluppo di un futuro sostenibile, dall'altra la direzione da dare alla tecnologia digitale perché sia sviluppata sulla base di criteri di sostenibilità.»

Queste le parole di **Luciano Guglielmi**, coordinatore del **Comitato di Indirizzo** della Fondazione: "C'è una fortissima necessità di creare consapevolezza nelle persone, nelle aziende e nelle Istituzioni, che spesso hanno una visione parziale e distorta dei temi della sostenibilità, appiattita sulla sola dimensione ambientale e priva della dimensione legata agli aspetti economici ed agli impatti sulla società".

Conclude **Alberto Marinelli**, Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale di Sapienza, Università di Roma e referente del **Comitato Scientifico** della Fondazione: "Manca una visione di sistema che guardi all'economia ed alla società come elementi imprescindibili nello sviluppo di modelli di sostenibilità realmente attuabili ed utili. Modelli che saranno indispensabili nel disegnare quella nuova normalità nella quale ci troveremo nel futuro post-pandemico, e rispetto ai quali il ruolo della sostenibilità digitale come elemento di sistema sarà imprescindibile".

A confermare la grande complessità della situazione e la necessità di iniziative volte a supportare un processo di acquisizione di consapevolezza i dati della prima ricerca sulla Sostenibilità Digitale: oltre due terzi degli italiani (il **74%**) è convinta che **cambiamento climatico ed inquinamento siano priorità delle quali occuparsi immediatamente** ed il **40%** ritiene che **la natura abbia un valore primario e che rispettarla debba avere la precedenza anche sugli interessi collettivi**, ma **solo 12% si rende conto di cosa comporterebbe** dare precedenza all'ambiente nelle scelte pubbliche e nei comportamenti individuali. Sono, questi, i primissimi risultati della prima ricerca sulla sostenibilità digitale della Fondazione, che sarà presentata il prossimo 20 Maggio in un seminario al quale ci si potrà registrare on-line dal sito della Fondazione¹.

Press info: Daniela Scarsi | press@digitaltransformationinstitute.it | m. 3356824801

¹ Per i giornalisti iscritti all'OdG il seminario - registrandosi dal SIGEF nel limite dei posti consentiti - da diritto all'acquisizione di crediti formativi.

Approfondimenti

Il Presidente della Fondazione – Stefano Epifani

Stefano Epifani, Presidente del Digital Transformation Institute, è docente di Internet Studies in Sapienza, Università di Roma, dove insegna dal 2003. Advisor internazionale sui temi della sostenibilità digitale, dal 2010 collabora con diverse Agenzie delle Nazioni Unite ed altre Istituzioni sul tema della trasformazione digitale applicata ai processi di sviluppo urbano sostenibile. Nel 2012 ha fondato Tech Economy, oggi Tech Economy 2030: il primo magazine digitale italiano dedicato alla Sostenibilità Digitale. Nel 2015 ha fondato il Digital Transformation Institute, che nel 2021 è diventata la prima Fondazione Riconosciuta di Ricerca sulla sostenibilità digitale in Italia. Autore di *'Sostenibilità digitale. Perché la sostenibilità non può prescindere dalla trasformazione digitale'*. In Italia affianca numerose istituzioni nel loro percorso di avvicinamento alla trasformazione digitale.

Il Manifesto per la Sostenibilità Digitale

Il Digital Transformation Institute ha elaborato il **Manifesto per la sostenibilità digitale**, che definisce i principi sulla base dei quali si propone di orientare lo sviluppo tecnologico per contribuire al *"soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"*

I dieci punti attraverso i quali il Manifesto è sviluppato vogliono rappresentare un'occasione di riflessione circa il ruolo della tecnologia digitale quale strumento di sostenibilità, evidenziando la sua funzione centrale nella costruzione di modelli di sviluppo sostenibile nel quadro di riferimento di Agenda 2030.

Il Manifesto, presentato a dicembre 2019 alla Camera dei Deputati in occasione dell'ottava edizione di "Tecnologia Solidale", è stato sottoscritto da diversi attori istituzionali e numerosi Ministri. Nel corso del 2020, grazie anche al supporto dei partner dell'Istituto, è stata avviata la presentazione del Manifesto nelle scuole ed è stato oggetto di iniziative di promozione e divulgazione specifiche rivolte ad Aziende e Pubbliche Amministrazioni.

Per il 2021 è intenzione del Digital Transformation Institute ampliare il numero di Istituzioni che sceglieranno di aderire al Manifesto, per fare di esso il pivot di un'azione trasversale di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità digitale.

Il Manifesto è consultabile a questo link:

<https://www.techconomy2030.it/manifesto-della-trasformazione-digitale-per-la-sostenibilita/>

Il libro: Sostenibilità Digitale

"Sostenibilità digitale: perché la sostenibilità non può fare a meno della trasformazione digitale", di Stefano Epifani, è il **primo libro italiano dedicato ad affrontare il tema della trasformazione digitale come strumento di sostenibilità**. Disponibile online e nelle librerie, ha venduto più di quattromila copie in pochi mesi dalla pubblicazione. Il testo si propone come un saggio rivolto tanto agli esperti del settore *digital* quanto a chi non si occupa direttamente di tecnologia ma tratta per lavoro, studio o per interesse personale i temi della sostenibilità.

L'opera delinea in maniera sistematica il concetto di sostenibilità digitale, quali sono gli impatti sui modelli di sviluppo definiti dagli obiettivi di Agenda 2030, quali sono le *public policy* da mettere in campo, e si pone come obiettivo quello di fornire una serie di risposte a una domanda importante: Quanto -e come- la tecnologia può contribuire a migliorare le nostre vite, diventando strumento di sostenibilità?

Con l'introduzione di **Alberto Marinelli**, Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale alla Sapienza, Università di Roma, e la premessa del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Enrico Giovannini**, ex portavoce dell'Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, il libro è stato **presentato alla Camera dei Deputati** nel 2020.

Ulteriori informazioni sul libro sono reperibili a questo link: <http://www.sostenibilitadigitale.it/>

Soci e partner della Fondazione

- ACI Informatica
 - Cisco Italia
 - Confcommercio Imprese per l'Italia
 - DNV
 - EHT
 - ENEL
 - ENI
 - Fattoria Creativa
 - Gruppo Fincons
 - Gruppo CAP
 - IPSOS
 - Mirandola Comunicazione
 - The Smart City Association Italy
-
- Università la Sapienza, Roma – Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale
 - Università la Sapienza, Roma – Dipartimento di Ingegneria Informatica, automatica e gestionale
 - Università Cà Foscari, Venezia – Dipartimento di Economia
 - Università degli Studi di Pavia – Digital4Good Lab
 - Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
 - Università degli Studi di Palermo – Scuola Politecnica

I componenti del Comitato Scientifico e di Indirizzo

I componenti del Comitato Scientifico e del Comitato di Indirizzo della Fondazione sono i delegati nominati dai soci sostenitori della Fondazione, ai quali si aggiungono i rappresentanti, delle Istituzioni, delle associazioni e delle università con le quali vengono sviluppati accordi di collaborazione e partnership.

Luciano Guglielmi (DTI)

Coordinatore del Comitato di Indirizzo del Digital Transformation Institute

Il suo Profilo

Dal 2000 in Mondadori per svilupparne la presenza digitale e nel 2003 assume la responsabilità dei processi tecnologici editoriali. Nella seconda parte degli anni 2000 coordina a livello tecnologico l'area digitale di Mondadori France. Dal 2013 ricopre la carica di CIO del Gruppo Mondadori, attuando una rivoluzione organizzativa e di approccio applicativo. È Presidente di CIO AICA Forum, è membro del Board di EUROCIO a Bruxelles, e di SWIPO - associazione europea per la certificazione dei Cloud providers. Ha svolto attività di divulgazione sulle tematiche di Internet e della sicurezza, con pubblicazioni e docenze. Negli anni '90 ha fondato tre startup di servizi Internet e coordinato uno dei primi POP Internet italiani di I.Net. Da Settembre 2020 è Coordinatore del comitato di indirizzo del Digital Transformation Institute.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Se nell'immaginario collettivo quando si parla di sostenibilità al 99% si pensa al solo ambiente, è perché non c'è ancora un adeguato livello culturale. Manca quella consapevolezza che faccia comprendere come le dimensioni economiche e sociali siano altrettanto importanti. Essere sostenibili vuol dire, innanzitutto, essere in grado di essere sostenibili: anche se può sembrare ovvio, quindi, è cruciale sviluppare competenze tecnologiche.”

Carlo Bozzoli (ENEL)

Direttore Divisione Global Digital Solutions

Il suo Profilo

Carlo Bozzoli è Direttore della Funzione Global Information and Communication Technology di Enel dal luglio del 2014, oggi Divisione Global Digital Solutions. Da Gennaio 2020 è anche Amministratore

Unico di Enel Global Services. È membro di EuroCIO, CIONET, CIO AICA Forum e della Management Academy for ICT Executives del Politecnico di Milano.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Non ci può essere evoluzione nel processo di maturazione della sostenibilità senza le tecnologie. Tuttavia, non è sufficiente spalmare il digitale su processi esistenti, occorre invece cambiare il funzionamento dell'azienda nel suo intimo. Vuol dire prendere un foglio bianco e ridisegnare l'azienda in ottica digitale e sostenibile, partendo da zero”

Beppe Carrella

Il suo Profilo

Beppe Carrella, Manager nel mondo ICT e CEO di alcune aziende di questo settore in Italia e all'estero, ha fondato BCLAB ed è docente in diverse università italiane e straniere. Nel 2013 il suo libro *Provocative thoughts* è stato inserito tra i dieci libri più importanti sul tema delle risorse umane dalla rivista americana Hr.com, edito in Italia come *Provocazioni manageriali* (Apogeo, 2008). Autore di *Pinocchio, leadership senza bugie* pubblicato nel 2017. *Don Chisciotte: La Leadership della quasi vittoria* (2018), *Amleto Un leader senza Leadership* (2019); *Beatles. Leadership a tempo di musica* (2020) e *Parlane pure col mio robot... ma gli androidi fanno le spremute con l'arancia meccanica?* (2018), con Fabio Degli Esposti.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La sostenibilità digitale è quella che permetterà di passare dalla rivolta digitale alla rivoluzione digitale. Solo una vera rivoluzione(digitale) può trasformare il mondo in cui viviamo altrimenti la nostra sarà solo una lunga storia di come abbiamo appaltato la nostra mente alle macchine (rivolta)”

Maurizio Carta (Università di Palermo)
Professore Ordinario e Direttore dell'Augmented City Lab

Il suo Profilo

Maurizio Carta è professore ordinario di urbanistica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo. Dirige l'Augmented City Lab dedicato alle città del futuro prossimo. Nel 2015 la Biennale Internazionale di Architettura di Buenos Aires gli ha conferito un premio per i suoi studi sulla rigenerazione urbana. Nel 2019 è stato Italian Design Ambassador. È autore di più di 350 pubblicazioni scientifiche. Le più recenti sono: *Futuro. Politiche per un diverso presente* (Rubbettino, 2019), *Città aumentate. Dieci-gesti barriera per il futuro* (Il Margine, 2021).

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La trasformazione digitale, non senza criticità da risolvere, sta migliorando anche il mondo fisico e queste innovazioni diventeranno sempre più importanti nella attivazione di azioni concrete per usare la tecnologia digitale per rimodellare lo spazio urbano, diventando strumento etico di sostenibilità e acceleratore della transizione verso l'Europa di nuova generazione.”

Francesco Castanò (ACI Informatica)
Vice Direttore Generale

Il suo Profilo

Laureato in Economia, da sempre appassionato di innovazione e tecnologia, ha iniziato a supportarne l'implementazione oltre 25 anni fa nell'ambito di progetti europei. Oggi si occupa di Trasformazione Digitale in ACI Informatica come Vice Direttore Generale. Precedentemente è stato CTO e CIO del Comune di Milano, CIO dell'ISTAT, CIO del Tesoro (Ministero dell'Economia e Finanze), Consigliere di Amministrazione di Consip e Italferr, Consulente in Deloitte Consulting.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Trasformazione Digitale e Sostenibilità sono due temi diventati ormai ineludibili per qualsiasi sistema sociale. Per le organizzazioni e le aziende investire in un approccio sinergico di queste due componenti vuol dire garantirsi un vantaggio competitivo e costruirsi un futuro e soprattutto farlo in maniera “etica”

Tiziana Catarci (Sapienza, Università di Roma)
Direttrice del Dipartimento Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale (DIAG)

Il suo Profilo

Dal 2000 è professoressa ordinaria di ingegneria informatica, attualmente direttrice del DIAG. La sua attività di ricerca si è concentrata nei settori dell’HCI e delle basi di dati. Negli ultimi anni si è interessata a etica e Intelligenza Artificiale, essendo anche tra i soci fondatori di SIPEIA, società italiana per l’etica dell’intelligenza artificiale. Nel 2020 è stata inserita nella lista dei World's Top 2% Scientists creata dalla Stanford University.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La convergenza tra sostenibilità e digitale può sfruttare il potere delle tecnologie per creare valore socioecologico, per un futuro più equo, inclusivo, diverso, solidale e sostenibile, in cui sia eliminato il “digital divide”, con le sue sfaccettature economiche, sociali, culturali, di genere, e valorizzate l’istruzione, la formazione superiore, la cultura scientifica. Per affrontare così le “grandi sfide”, dal riscaldamento globale, all’invecchiamento della popolazione, alla disuguaglianza e alla povertà, alla salute, alla scarsità di risorse.”

Stefano Denicolai (Università di Pavia)

Professore di Innovation Management, coordinatore del Digita4good Lab

Il suo Profilo

Stefano Denicolai è professore di ‘Innovation Management’ all’Università di Pavia, dove è anche direttore della Laurea Magistrale MIBE e dell’Executive MBA. È direttore del Digita4good Lab e coordinatore dei moduli su innovazione e digitalizzazione in sanità al master EMMLOS. È stato visiting professor/visiting scholar presso diverse Università all’estero, come Harvard Business School (US) e SPRU - University of Sussex (UK). E’ stato membro della Covid19 Task Force del Ministero per l’Innovazione e la Digitalizzazione (MID).

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Con l’uso delle tecnologie digitali nei processi di HR, grazie ai big data ed all’intelligenza artificiale, si hanno a disposizione strumenti clamorosi per garantire pari opportunità lavorative e salariali e per dare più possibilità a tutti di dimostrare quanto si vale sul lavoro. Nulla di futuristico: la ricerca e il know-how sono molto avanzati e si potrebbero fare grandi cose. Si deve partire da un piano per lo sviluppo di cultura digitale, ispirato a principi valoriali sani. Il resto verrà poi di conseguenza.”

Roberto Ferrari (ENI)

Head of Global Digital Communication Strategy

Il suo Profilo

In Eni dal 1991, nel corso degli anni si è occupato di diverse attività, dalla formazione alla comunicazione interna e alle relazioni esterne. Dal 2008 è responsabile prima di “eni.com” e poi, seguendo l’espansione internet, di tutta la comunicazione digitale. Nel 2016 ha creato Eni DataLab allargando i suoi interessi al mondo di big data e algoritmi per misurare la reputazione e l’efficacia della comunicazione. Ama la musica, le chitarre e le novità che, dice, lo fanno sentire all’inizio di un nuovo cammino da fare.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Dopo anni in cui la sostenibilità è sembrata un tema che non riusciva a trovare una dimensione che andasse oltre il concetto di buone pratiche, oggi nella fusione con la tecnologia e il digitale vive una seconda giovinezza, assumendo un ruolo fondamentale come motore del cambiamento e dando vita a progetti e attività che hanno i valori della sostenibilità connaturati nel modello di business”.

Luciano Gaiotti (Confcommercio – Imprese per l’Italia)

Direttore Centrale

Il suo Profilo

È responsabile della Direzione che si occupa dei Servizi tecnici per il Sistema Associativo e per le imprese associate. È anche amministratore del Digital Innovation Hub promosso da Confcommercio per supportare le imprese associate nei percorsi di innovazione e di digitalizzazione. Per circa dieci anni ha svolto attività di consulenza di direzione in primarie società internazionali lavorando soprattutto per aziende di Beni di largo consumo e del settore finanziario.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Il concetto di sostenibilità – ambientale, sociale, economica – rappresenta una linea che lega in modo virtuoso e continuo il presente al futuro. Si fonda su un comportamento responsabile di oggi

che non ipoteca e compromette la vita di chi verrà dopo di noi. Il digitale, con la sua forza dirompente e l'intrinseca efficienza, se adeguatamente indirizzato, può contribuire a rendere il vivere presente sostenibile per il vivere futuro, agendo sui processi decisionali, sulle relazioni, sui meccanismi di produzione e consumo".

Natalia Garcia (Fundación Siemens Colombia)
Executive Director

Il suo Profilo

Esperta di progetti multilivello tra governi nazionali e locali, attori pubblici e privati e attori sociali, nella costruzione di agende di sviluppo sociale e piani nazionali nel quadro degli SDGs 2030. Laureata in Scienze politiche, con master in Diritti Umani e Governance, e Specializzazione in Fondamenti Istituzionali dello Sviluppo. Da vent'anni nei programmi per lo sviluppo sociale, la riduzione della povertà nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Dodici anni di esperienza presso le Nazioni Unite: in Colombia, Ecuador e Guatemala. Consulente sulla risoluzione dei conflitti e sui meccanismi di dialogo nell'accordo di pace del 1990 e nell'accordo di pace del 2016 in Colombia. Esperta nella costruzione di programmi di responsabilità sociale e sviluppo sostenibile nelle ONG e nel settore privato. Attualmente, Direttrice della Fondazione Siemens - Colombia.

Sulla sostenibilità digitale afferma

Introdurre il valore della sostenibilità nella digitalizzazione può essere la chiave per costruire un'idea di giustizia sociale. La sostenibilità digitale è potenzialmente un potente strumento per far avanzare il raggiungimento della Agenda 2030. Pretendere di salvare il mondo era un atto di arroganza, oggi, non volerlo fare è un atto di codardia.

Raffaele Gareri (Roma Capitale)
Chief Digital Officer

Il suo Profilo

È Responsabile della Transizione Digitale e Direttore del Dipartimento Trasformazione Digitale di Roma Capitale. E' stato CoFounder di The Smart City Association Italy ed è stato responsabile dell'innovazione di Provincia di Brescia per oltre 20 anni.

Sulla sostenibilità digitale afferma

La digitalizzazione ha abilitato la nostra società a nuovi modelli di business e di servizio in grado di garantire l'equilibrio di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Renato Grottola (DNV)
Global Director Growth and Innovation

Il suo Profilo

Global Director Growth and Innovation di DNV. Dopo la laurea in Ingegneria Elettronica al Politecnico di Bari, ha frequentato programmi di executive management development e digitalization presso INSEAD, SDA Bocconi, IMD e UC Berkeley. Entra in DNV in Italia nel 1993 e ricopre vari incarichi fino a diventare Senior VP e Global Director M&A e Digital Transformation, guidando lo sviluppo delle soluzioni di Digital Assurance basate sulla tecnologia Blockchain

Sulla sostenibilità digitale afferma

È fondamentale lavorare allo sviluppo di conoscenza e competenza, perché le problematiche da risolvere per favorire transizioni sostenibili richiedono, appunto, conoscenze approfondite rispetto alle quali è necessario sviluppare competenze specifiche che permettano di integrare la sostenibilità in un frame complessivo che porti, anche grazie alla tecnologia, allo sviluppo di soluzioni concrete.

Andrea Lanuzza (Gruppo CAP)
Direttore Generale Gestione

Il suo Profilo

Direttore Generale Gestione di Gruppo CAP dal 2020, Andrea Lanuzza è anche Direttore Progettazione e Realizzazione presso Alfa Srl, gestore del servizio idrico integrato della Provincia di Varese, e Direttore Generale di Amiacque srl, società operativa di Gruppo CAP. Membro del Consiglio Direttivo di Lombardy Energy Cleanteach Cluster e dell'Aspen Institute Italia, è anche partner e

fondatore di Istarter, una “experts network company” creata per sviluppare start up di successo da idee innovative.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Se vogliamo innovare il settore idrico e renderlo sempre più sostenibile, dobbiamo pensare a sviluppare nuovi processi e tecnologie che stanno alla base dell’attività agricola, a cui vanno gran parte delle risorse di acqua che preleviamo dall’ambiente e che ritornano in parte nelle nostre riserve acquifere. Queste tecnologie innovative permettono di analizzare grandi aree in tempi brevi, accelerando i tempi di monitoraggio dei componenti del suolo, e tutto ciò ha anche un impatto sulla decarbonizzazione.”

Marisandra Lizzi (Mirandola Comunicazione) CEO

Il suo Profilo

Laureata in Scienze Politiche con indirizzo Economico con una specializzazione in Relazioni Pubbliche ed un Master presso l'Istituto Superiore di Comunicazione. È Giornalista pubblicista e lavora nel settore delle Relazioni Pubbliche con un focus particolare sull’ufficio stampa. Founder di Mirandola Comunicazione e iPressLIVE, fa parte del Comitato Scientifico Osservatorio Comunicazione Digitale PA Social Istituto Piepoli, e del Network del Giornalismo Costruttivo.

Alberto Marinelli (Sapienza, Università di Roma) Professore Ordinario

Il suo Profilo

Alberto Marinelli è Professore ordinario presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (CoRiS), Sapienza - Università di Roma dove insegna Teorie della comunicazione di massa e dei media digitali e Connected & Social Tv. Dal 2018 è Presidente del corso di laurea di primo livello in Comunicazione pubblica e d'impresa. Attualmente è coordinatore scientifico dell'Osservatorio Social Television, finanziato dai principali broadcaster italiani.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La Trasformazione digitale è una straordinaria occasione per ripensare le nostre forme organizzative, gli spazi e i tempi della nostra giornata, le modalità in cui possiamo essere coinvolti nello sviluppo di un futuro più equilibrato e sostenibile, che rispetti il nostro desiderio di condividere risorse e responsabilità, senza prevaricazioni e con uno spirito solidaristico. Un’occasione che si presenta al momento giusto perché stiamo vivendo, complice la crisi economica degli ultimi anni, un declino dei modelli che hanno guidato la crescita economica del secolo scorso e degli stili di vita che li hanno interpretati e diffusi a livello globale.”

Enrico Mercadante (CISCO Italia) Director Architecture Sales and Innovation, South Europe

Il suo Profilo

Enrico Mercadante ha la responsabilità delle attività di Innovazione e del team Specialists per il Sud Europa. Precedentemente è stato responsabile del team Architectures and Innovation in Italia e prima ancora del team di prevendita nell’area del Sud Europa e dello sviluppo del mercato Cloud nella regione. In Cisco dal 2000 dove ha lavorato come systems architect e poi come responsabile tecnico della prevendita per il mercato degli operatori alternativi italiani. Proviene da un’esperienza di Product Manager in Ericsson a Stoccolma e precedentemente come Systems Architect nella divisione ricerca e sviluppo.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Il digitale amplia lo spettro delle soluzioni possibili rendendo sostenibilità e nuovi modelli circolari più realizzabili. Ma l’accelerazione digitale può portare ad una frattura sociale se non implementiamo una strategia inclusiva delle competenze digitali.”

Francesco Mercadante Analista

Il suo Profilo

Analista del Linguaggio, contributor di Econopoly24, Il Sole 24 Ore, QN, Tech Economy 2030, è Analista di Rotas Consulting (Legal Intelligence Firm). È stato consulente del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Sicilia e docente di Analisi dei Testi presso i Corsi di Laurea in Scienze e

Tecniche della Psicologia della Sviluppo e dell'Educazione, Lettere e Filosofia e Ingegneria delle Telecomunicazioni dell'Università degli Studi di Palermo. È Autore di saggi su Linguaggio ed Economia, tra i quali: *Grammatica Umoristica* e *In principio era il debito Il linguaggio dell'economia e della finanza Messaggio, paradosso, spiegazione.*

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Quando si parla di sostenibilità digitale è di fondamentale importanza definire il valore semantico dei concetti dei quali si discute. Per questo è necessario parlare di grammatica sostenibile: non c'è membro d'una qualsivoglia comunità che possa esserne escluso, poiché una grammatica che possa dirsi sostenibile si configura, anzitutto, come opportunità di relazione e, diversamente, di conquista del benessere.”

Francesco Moretti (Fincons Group)
Deputy CEO Fincons Group e CEO delle sedi internazionali

Il suo Profilo

Dopo la laurea in ingegneria gestionale e l'esperienza professionale presso la Essroc (Italcementi) negli USA, dove acquisisce un'approfondita conoscenza del business internazionale, torna in Italia ed entra in Fincons con ruoli di crescente responsabilità fino a diventare Deputy CEO nel 2013. Con questo ruolo affianca il padre Michele Moretti, owner e CEO di Fincons Group, nella direzione della società, dedicandosi all'internazionalizzazione e seguendo l'apertura e lo sviluppo delle sedi internazionali di cui è CEO.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Sono fermamente convinto della profonda relazione tra innovazione e sostenibilità e in questo senso penso che le grandi multinazionali della tecnologia, quale è Fincons Group, giochino un ruolo fondamentale nell'immaginare e sviluppare soluzioni sempre più sostenibili, grazie ad una trasformazione digitale consapevole e che metta sempre la persona al centro.”

Luigi Mundula (Università di Cagliari)
Professore Aggregato

Il suo Profilo

Ingegnere, PhD in Urban planning, Master in Economia. È stato coordinatore dell'Osservatorio Smart City (Comune di Roma e Società Geografica Italiana) e referente scientifico-metodologico in più di dieci piani strategici in tutta Italia (attualmente per quelli della città metropolitana di Messina e di Cagliari). È research fellow della Tor Vergata Economy Foundation e del CIREM Università di Cagliari, direttore scientifico della International Smart City School, fondatore del Tomorrow's City Lab e Professore Aggregato di Geografia Economica. Si definisce un *bridge-builder*.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La sostenibilità digitale implica il superamento dei confini disciplinari e concettuali, in modo da collegare, fondere e ricombinare le buone idee.”

Simone Pastorelli (Fattoria Creativa)
Founder & CEO

Il suo Profilo

Co fondatore & CEO di Fattoria Creativa.it, agenzia di comunicazione, design e digital advertising. Responsabile della comunicazione del Digital Transformation Institute, Fondazione di Ricerca per la Sostenibilità Digitale. Co fondatore di Vetrya-on, agenzia di Digital to Human Design. Membro del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione ITS Umbria Smart Academy. Editore di *“Jamesmagazine.it a magazine about wine, food, art and lifestyle”*. Già docente nel Master Digital Strategy alla Sapienza Università di Roma.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La sfida della sostenibilità digitale è prima di tutto una sfida che riguarda la cultura e la comunicazione. Comunicare la sostenibilità digitale vuol dire costruire cultura per noi e per i nostri figli grazie al digitale.”

Giorgio Rapari

Il suo Profilo

Laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Bologna e passione per il settore informatico, al quale si dedicherà come imprenditore, in particolare nell'ambito ICT & Finance. Dal 1976 è socio fondatore e Amministratore Unico di SECDATA SpA, dal 1982 è socio fondatore e Amministratore Delegato di SOLECO SpA, dal 1997 è Amministratore Delegato di OYSTER TECHNOLOGIES Srl. Dall'inizio del 2003 ad oggi è socio di riferimento di varie società che si occupano di ICT nelle aree Finanza, Industria e Sanità con prodotti software, soluzioni e servizi.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Si sta consolidando un processo ancora non evidenziato che ci lascia ben sperare: è la nuova Information Technology, legata al web, al cloud, al mobile, che cresce e crea incessantemente nuovi modi di vivere, relazionarsi e fare business in maniera sostenibile”

Enzo Riso (Ipsos) Direttore Scientifico

Il suo Profilo

Docente di audience studies presso l'Università la Sapienza, ha pubblicato circa una cinquantina di volumi su cambiamenti politici, sociali, valoriali ed economici intervenuti nel corso degli ultimi 20 anni e si occupa di sostenibilità, cambiamenti digitali e conseguenti trasformazioni sociali. Ultime pubblicazioni: fenomenologia del Covid (quaderno 9 del Cnel); la conquista del popolo (Guerini & associati), con rabbia e speranza (Guerini & associati).

Sulla sostenibilità digitale afferma

“Oggi dobbiamo puntare a una visione della sostenibilità incentrata su una total-green-vision, su un'ecologia partecipativa profondamente critica sia con il paradigma del profitto, sia con la subalternità esasperata alla tecno-economia e dedita alla costruzione di un nuovo paradigma ecologico dello sviluppo economico e sociale”.

Alessandro Russo (Gruppo CAP) Presidente e Amministratore Delegato

Il suo Profilo

Dal 2014 alla guida di Gruppo CAP, è Vicepresidente di Utilitalia (Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas), con delega al Settore Idrico, e portavoce di Water Alliance, la rete delle aziende idriche. Dal 2014 al 2019 è stato Vicepresidente di Ape, associazione europea che raggruppa i gestori interamente pubblici del servizio idrico. Nel 2018 è stato eletto presidente di Confservizi Lombardia. Negli anni passati è stato impegnato in ambito sociale e in politiche abitative, come amministratore di Fondazione Triulza, Fondazione Housing Sociale e in Domus Srl.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La sfida delle aziende è sapersi ridefinire adattandosi per essere sostenibili nel futuro. E la tecnologia potrà essere un fondamentale alleato. All'interno di questo dibattito globale, le utility come Gruppo Cap possono essere protagoniste in molti modi della trasformazione digitale, per costruire un rapporto diverso tra cittadini e gestori, di maggiore trasparenza e consapevolezza dei consumi.”

Emanuele Spampinato (Etna Hitech) Presidente e AD

Il suo Profilo

Presidente e Amministratore Delegato di Etna Hitech S.C.p.A., Consigliere d'Amministrazione e Vicepresidente di EDI.IT SRL, (Roma), Consigliere d'Amministrazione Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia Scpa, Socio fondatore del Digital Transformation Institute, Consigliere d'Amministrazione ITS Steve Jobs, Amministratore Unico Vulcanic srl, Vicepresidente ASSINTEL e Coordinatore ASSINTEL Sicilia.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“La trasformazione del Paese non può prescindere da un percorso virtuosamente sfidante ove la sostenibilità dovrà riguardare al digitale come archetipo generazionale, autore delle migliori pagine del futuro”

Giovanni Vaia (Università di Venezia Ca' Foscari) Professore di Digital Management

Il suo Profilo

Giovanni Vaia è docente di Global Sourcing e Digital Management presso l'Università Ca' Foscari di Venezia - Dipartimento di Management. È il fondatore e il direttore scientifico del Digital Enterprise Lab (DEL) presso Ca' Foscari.

Sulla sostenibilità digitale afferma

“la trasformazione del lavoro, dovuta al crescente impiego di tecnologie come IoT e Intelligenza artificiale, nei prossimi anni suggerisce un approccio analitico volto a chiarire la connessione tra tecnologia, abilità e mansioni, e impone la costruzione di nuovi modelli organizzativi, in un mercato del lavoro che si prevede sempre più polarizzato. Mappare, sviluppare o potenziare le competenze trasversali adatte a fronteggiare il cambiamento tecnologico in atto è uno dei presupposti per rendere sempre più produttivo il binomio uomo-macchina nella fabbrica del futuro”

Contatti

Fondazione di Ricerca Digital Transformation Institute

Via Ottaviano 42, 00192 Roma

info@digitaltransformationinstitute.it

<http://www.digitaltransformationinstitute.it>

Pagine Web utili:

Digital Trasfomation Insitute: <https://www.digitaltransformationinstitute.it>

Techeconomy2030: <https://www.techeconomy2030.it>

Il libro: <https://www.sostenibilitadigitale.com/>

L'autore: <https://www.stefanoepifani.it/>

Contatti social del Digital Transformation Institute:

Facebook: @digitaltransformationinstitute

Twitter: @digiTInst

Linkedin: Digital Transformation Institute

Contatti social dell'autore:

Facebook: @stefanoepifani

Twitter: @stefanoepifani

Linkedin: Stefano Epifani

Contatti Media Relation:

Daniela Scarsi

press@digitaltransformationinstitute.it

Tel. 335 68 24 801